

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "E.FERMI" (SAIS052008)

Istituto Tecnico Industriale "E. Fermi" (SATF05201R)

Istituto Tecnico Commerciale "G. Dorso" (SATD05201E)

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE - "E. FERMI" - SARNO
Prot. 0001612 del 07/03/2018
07 (Uscita)

Ai docenti neoassunti**Ai docenti tutor****Al DSGA F.F.****RSU - SEDE****Albo/Atti****Sito Web****Oggetto: Docenti neoassunti – disposizioni di carattere operativo****PREMESSA**

In riferimento all'oggetto, anche per l'anno scolastico 2017/2018 si conferma sostanzialmente il percorso formativo, nonché tutta l'impostazione organizzativa degli scorsi anni scolastici per i docenti neoassunti con contratto a tempo indeterminato, sulla base del dettato della legge 107/2015 (La Buona Scuola), da cui ne è scaturito il D.M. n.850 del 27/10/2015, a parte alcune novità introdotte dalla Nota MIUR 02/08/2017 prot. n. 33989.

Come previsto dall'art.2 del D.M. n. 850 del 27/10/2015 sono tenuti al periodo di formazione e di prova:

1. docenti che si trovano al primo anno di servizio con incarico a tempo indeterminato, a qualunque titolo conferito, e che aspirino alla conferma nel ruolo;
2. i docenti per i quali sia stata richiesta la proroga del periodo di formazione e prova o che non abbiano potuto completarlo negli anni precedenti. In ogni caso la ripetizione del periodo comporta la partecipazione alle connesse attività di formazione, che sono da considerarsi parte integrante del servizio in anno di prova;
3. i docenti per i quali sia stato disposto il passaggio di ruolo;
4. i docenti che nello scorso anno scolastico non hanno superato positivamente l'anno di prova.

In caso di valutazione negativa del periodo di formazione e di prova, il personale docente effettua un secondo periodo di formazione e di prova, non rinnovabile.

Si raccomanda ai docenti in oggetto di effettuare un'attenta lettura dei seguenti documenti normativi:

1. Legge 107 del 13 luglio 2015 (La Buona Scuola), art. 1, cc. da 115 a 120;
2. Decreto Ministeriale n. 850 del 27 ottobre 2015;
3. Nota MIUR 05/11/2015 prot. n. 36167; - Nota MIUR prot.n. 28515 del 04/10/2016;
4. Nota MIUR 02/08/2017 prot. n. 33989;
1. corretto possesso ed esercizio delle competenze relazionali, organizzative e gestionali;
2. osservanza dei doveri connessi con lo status di dipendente pubblico e inerenti la funzione docente;
3. partecipazione alle attività formative e raggiungimento degli obiettivi dalle stesse previsti.
4. corretto possesso ed esercizio delle competenze relazionali, organizzative e gestionali;

5. osservanza dei doveri connessi con lo status di dipendente pubblico e inerenti la funzione docente;
6. partecipazione alle attività formative e raggiungimento degli obiettivi dalle stesse previsti.

Il periodo di prova si supera con un servizio effettivamente prestato di almeno 180 giorni nel corso dell'a.s.2017/18, di cui almeno 120 di attività didattiche.

Per l'anno scolastico 2017/2018, la Nota MIUR 02/08/2017 prot. n.33989, lascia invariato l'impianto normativo rispetto alla struttura. Vengono confermati sostanzialmente gli strumenti già validati lo scorso anno scolastico:

- Bilancio delle competenze
- Portfolio professionale
- Patto per lo sviluppo formativo.

Presenta, altresì, alcuni significativi elementi di novità dal punto di vista gestionale, organizzativo e metodologico, rispetto alle precedenti annualità.

- 1) Tra i nuclei fondamentali dei laboratori formativi viene inserito il tema dello sviluppo sostenibile.
- 2) Nel piano di formazione dei docenti neoassunti viene inserita, in via sperimentale per il momento, la possibilità di dedicare una parte del monte – ore a visite di studio, da parte degli interessati, a scuole caratterizzate da progetti con forti elementi di innovazione organizzativa e didattica.

Funzione del tutor

In questo quadro è confermata e valorizzata la figura del tutor accogliente che funge da connettore con il lavoro sul campo e si qualifica come “mentor” per il docente neoassunto.

Richiamando il D.M. n. 850 del 27 /10/2015: “ *Il docente tutor accoglie il neo – assunto nella comunità professionale, favorisce la sua partecipazione ai diversi momenti della vita collegiale della scuola ed esercita ogni utile forma di ascolto, consulenza e collaborazione per migliorare la qualità e l'efficacia dell'insegnamento*”.

Le attività formative

Il piano formativo comprende un monte ore obbligatorio di **50 ore** (fermo restando la partecipazione del docente alle attività formative previste dall'istituzione scolastica ai sensi dell'articolo 1, comma 124 della Legge), ed è articolato in varie fasi:

A: Incontri propedeutici e di restituzione finale: 6 ore (a cura della scuola polo territoriale)

L'amministrazione scolastica territoriale organizza almeno un incontro formativo propedeutico, con i docenti neoassunti, a livello di ambito territoriale, finalizzato a illustrare le modalità generali del percorso di formazione generale, il profilo professionale atteso, le innovazioni in atto nella scuola e un incontro conclusivo, finalizzato a compiere una valutazione complessiva dell'azione formativa realizzata.

B: Laboratori formativi 12 ore: (a cura della scuola polo territoriale)

I laboratori, articolati di norma in **4 incontri in presenza della durata di 3 ore**, sono progettati a livello territoriale e si caratterizzano per l'adozione di metodologie laboratoriali e per i contenuti

strettamente attinenti all'insegnamento. Almeno un laboratorio dovrà riguardare i temi dello sviluppo sostenibile.

La documentazione prodotta e l'attività di ricerca, svolta dai docenti neoassunti nel corso dello svolgimento delle attività laboratoriali, confluiscono nel **Portfolio professionale del docente**.

C: Visite in scuole innovative

La nota MIUR prot.n. 33989 del 02/08/2017, ha introdotto, su base volontaria e senza oneri per l'Amministrazione, per un massimo di 2.000 docenti (opportunamente distribuiti su base territoriale) la possibilità di visite, individuali o per piccoli gruppi, a scuola accoglienti che si caratterizzano per una consolidata propensione all'innovazione didattica. Le predette visite saranno organizzate a cura del USR di riferimento.

D: Peer to peer – formazione tra pari (a cura della scuola di titolarità)

- L'attività di osservazione in classe, svolta dal docente neo-assunto e dal tutor, è finalizzata al miglioramento delle pratiche didattiche, alla riflessione condivisa sugli aspetti salienti dell'azione di insegnamento. L'osservazione è focalizzata sulle modalità di conduzione delle attività e delle lezioni, sul sostegno alle motivazioni degli allievi, sulla costruzione di climi positivi e motivanti, sulle modalità di verifica formativa degli apprendimenti.
- Le sequenze di osservazione sono oggetto di progettazione preventiva e di successivo confronto e rielaborazione con il docente tutor, altresì oggetto di specifica relazione del docente neo-assunto. Alle attività di osservazione sono dedicate 12 ore.
- In relazione al patto di sviluppo professionale, possono essere programmati, a cura del Dirigente Scolastico, ulteriori momenti di osservazione in classe con altri docenti.

E: Formazione on-line: 20 ORE (INDIRE)

- La Direzione generale per il personale scolastico, avvalendosi della struttura tecnica dell'INDIRE, coordina le attività per la realizzazione ed aggiornamento della piattaforma digitale che supporta i docenti neoassunti durante tutto il periodo di formazione. La piattaforma è predisposta all'inizio dell'anno scolastico.
- La formazione on-line del docente neoassunto consisterà nello svolgimento delle seguenti attività:
 - a) analisi e riflessioni sul proprio percorso formativo;
 - b) elaborazione di un proprio portfolio professionale che documenta la progettazione, realizzazione e valutazione delle attività didattiche;
 - c) compilazione di questionari per il monitoraggio delle diverse fasi del percorso formativo;
 - d) libera ricerca di materiali di studio, risorse didattiche, siti dedicati, messi a disposizione durante il percorso formativo.

F: Il bilancio delle competenze

Si tratta della novità introdotta dal D.M. n.850 del 27/10/2015. Nell'articolo 5 del decreto, infatti, si parla di "Bilancio delle competenze, analisi dei bisogni formativi e obiettivi della formazione".

1. *Ai fini della personalizzazione delle attività di formazione, anche alla luce delle prime attività didattiche svolte, il docente neo-assunto traccia un primo bilancio di competenze, in forma di autovalutazione strutturata, con la collaborazione del docente tutor.*
2. *Il bilancio di competenze, predisposto entro il secondo mese dalla presa di servizio, consente di compiere una analisi critica delle competenze possedute, di delineare i punti da potenziare e di elaborare un progetto di formazione in servizio coerente con la diagnosi compiuta.*

3. Il Dirigente Scolastico e il docente neo-assunto, sulla base del bilancio delle competenze, sentito il docente tutor e tenuto conto dei bisogni della scuola, stabiliscono, con un apposito patto per lo sviluppo professionale, gli obiettivi di sviluppo delle competenze di natura culturale, disciplinare, didattico - metodologica e relazionale, da raggiungere attraverso le attività formative di cui all'articolo 6 e la partecipazione ad attività formative attivate dall'istituzione scolastica o da reti di scuole, nonché l'utilizzo eventuale delle risorse della Carta di cui all'articolo 1, comma 121, della Legge.
4. Al termine del periodo di formazione e prova, il docente neo-assunto, con la supervisione del docente tutor, traccia un nuovo bilancio di competenze per registrare i progressi di professionalità, l'impatto delle azioni formative realizzate, gli sviluppi ulteriori da ipotizzare".

In pratica il bilancio delle competenze del neoassunto è richiesto due volte: una nella fase intermedia dell'anno e un'altra a fine anno, quando si presenta la relazione al comitato di valutazione. Le competenze quindi vanno acquisite durante l'anno scolastico, previa dichiarazione di intenti sulle competenze che già si possiedono e quelle che si dovrebbero acquisire. Il tutor deve collaborare alla stesura del bilancio e il Dirigente Scolastico deve concordare con il neoassunto, su quali iniziative intraprendere per raggiungere questi obiettivi di formazione. Le competenze sono declinate secondo la loro natura, cioè culturale, disciplinare, didattico - metodologica e relazionale. Al termine della formazione, il docente compila un nuovo bilancio delle competenze, in cui relaziona sui progressi compiuti durante l'anno rispetto agli obiettivi iniziali prefissati. Ulteriori istruzioni verranno fornite successivamente.

Procedure per la Valutazione del periodo di formazione e di prova

1. Al termine dell'anno di formazione e prova, nel periodo intercorrente tra il termine delle attività didattiche - compresi gli esami di qualifica e di Stato - e la conclusione dell'anno scolastico, il Comitato di Valutazione è convocato dal Dirigente Scolastico per procedere all'espressione del parere sul superamento del periodo di formazione e di prova.
2. Il docente sostiene, davanti al Comitato di Valutazione, un colloquio, che prende avvio dalla presentazione delle attività di insegnamento e formazione e della relativa documentazione contenuta nel portfolio professionale, consegnato preliminarmente al Dirigente Scolastico. Il portfolio viene trasmesso, da parte del Dirigente Scolastico, all'Organismo di valutazione almeno cinque giorni prima della data fissata per il colloquio. L'assenza al colloquio, ove non motivata da impedimenti inderogabili, non preclude l'espressione del parere. Il rinvio del colloquio per impedimenti non derogabili è consentito una sola volta.
3. A conclusione del colloquio, il Comitato di Valutazione si riunisce per l'espressione del parere.
4. Il parere del Comitato è obbligatorio, ma non vincolante per il Dirigente Scolastico, che può discostarsene con atto motivato.

Valutazione del periodo di formazione e di prova

1. Il Dirigente Scolastico procede alla valutazione del personale docente in periodo di formazione e di prova sulla base dell'istruttoria compiuta e al parere di cui all'articolo 13 del DM. La documentazione è parte integrante del fascicolo personale del docente.
2. In caso di giudizio favorevole sul periodo di formazione e di prova, il Dirigente Scolastico emette provvedimento motivato di conferma in ruolo per il docente neo-assunto.
3. In caso di giudizio sfavorevole, il dirigente scolastico emette provvedimento motivato di ripetizione del periodo di formazione e di prova. Il provvedimento indicherà altresì gli elementi di

criticità emersi ed individuerà le forme di supporto formativo e di verifica del conseguimento degli standard richiesti per la conferma in ruolo.

Nel corso del secondo periodo di formazione e di prova è obbligatoriamente disposta una verifica, affidata ad un dirigente tecnico, per l'assunzione di ogni utile elemento di valutazione dell'idoneità del docente. La relazione rilasciata dal dirigente tecnico è parte integrante della documentazione che sarà esaminata in seconda istanza dal Comitato al termine del secondo periodo di prova. La conseguente valutazione potrà prevedere:

- a. il riconoscimento di adeguatezza delle competenze professionali e la conseguente conferma in ruolo;
- b. il mancato riconoscimento dell' adeguatezza delle competenze professionali e la conseguente non conferma nel ruolo ai sensi della normativa vigente.

4. Nel caso del manifestarsi di gravi lacune di carattere culturale, metodologico-didattico e relazionale, il Dirigente Scolastico richiede prontamente apposita visita ispettiva.

5. I provvedimenti sono adottati e comunicati all'interessato, a cura del dirigente scolastico, entro il 31 agosto dell'anno scolastico di riferimento.

Disposizioni finali

Nel ribadire che la presente è da considerarsi comunicazione dei criteri e delle modalità di valutazione del periodo di prova, si precisa che eventuali variazioni e/o integrazioni alle presenti disposizioni saranno tempestivamente trasmesse agli interessati, sia attraverso il sito web dell'istituto, sia in apposite riunioni.

Premesso che i docenti neoassunti potranno sempre rivolgersi al Dirigente Scolastico, senza particolari formalità, per ogni opportuno riferimento e per qualsivoglia informazione e/o dubbio in merito ai compiti inerenti al percorso formativo, si indicano intanto i primi adempimenti da realizzare:

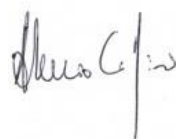
- a. Acquisizione delle informazioni circa il percorso formativo, anche collegandosi al sito dell'INDIRE (Ambiente di supporto all'anno di formazione e prova) <http://neoassunti.indire.it/2017/>
- b. Compilazione da parte del docente neo immesso, supportato dal tutor, del Bilancio di competenza online e consegna di copia al Dirigente Scolastico (**da consegnare al più presto**) al fine di stipulare il Patto per lo Sviluppo professionale
- c. Avvio della fase peer to peer.

La modulistica può essere scaricata dal seguente link <http://neoassunti.indire.it/2018/toolkit.html>

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof. Antonio Di Riso

Firmato digitalmente ai sensi del c.d. Codice dell'Amministrazione digitale e norme ad esso connesse



Firmato Digitalmente da: Antonio Di Riso

C: IT

O: IIS "E. FERMI" DI SARNO (SA)/98000100655